

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE REGOLAMENTO DIDATTICO

*Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura
Classe: LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura*

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Architettura definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo il Regolamento didattico di Corso di Laurea determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso e le regole di sbarramento per l'iscrizione ad anni successivi;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili;
 - f) i requisiti di ammissione al corso di studi, le relative modalità di verifica e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - h) le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua

Art.3

Struttura e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea magistrale è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.
2. L'ordinamento didattico è contenuto nel Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 4

Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del Corso di Laurea magistrale, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico, in particolare determina:

- a) la denominazione e la relativa classe di appartenenza;
 - b) gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
 - c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
 - d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
 - e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito;
 - f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
 - g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. L'ordinamento didattico è definito nell'allegato A del presente Regolamento in conformità a quanto inserito nella scheda SUA.

Art. 5

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce per ogni curriculum:
 - a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
 - b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
 - c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
 - e) le eventuali propedeuticità.
2. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è definito nell'allegato B del presente Regolamento ed è conforme a quanto inserito annualmente nella SUA.

Art. 6

Piano degli studi annuale

Il piano di studio, comprensivo dell'articolazione in è descritto nell'allegato C, viene annualmente aggiornato ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA.

Art. 7

Accesso al Corso di Laurea magistrale

È necessario essere in possesso del Diploma di scuola media superiore o di titolo equipollente. L'accesso al Corso di Laurea è regolato da numero programmato a livello nazionale e quindi comporta il superamento di una prova d'ammissione stabilita dal Ministero su base nazionale.

Art. 8

Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 300 crediti formativi.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea magistrale è di 5 anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del quinquennio, purché lo studente abbia acquisito i 300 crediti previsti dal piano di studi.

Art. 9

Articolazione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico

1. Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;

e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. Il numero di crediti assegnato ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato relativo al Piano degli studi del presente Regolamento.

Art. 10

Tirocinio

Le attività di tirocinio sono disciplinate dal Regolamento per l'attività di tirocinio formativo e di orientamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studi in Architettura e dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Art. 11

Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale sono disciplinate da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Corso di Studi in Architettura e dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Art. 12

Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato relativo al Piano degli studi del presente Regolamento.

Art. 13

Percorsi formativi specifici

Non sono previsti percorsi formativi specifici.

Art. 14

Presentazione di piani di studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali.

Art. 15

Prove di profitto

1. Criteri di composizione delle commissioni di esame per le singole attività didattiche
 - a) Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento e sono composte da almeno due membri: il titolare/responsabile didattico del corso di insegnamento e uno dei titolari/responsabili didattici nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, con funzioni di Presidente di Commissione, e un altro docente del medesimo o di disciplina affine, o un cultore della materia nominato dal Dipartimento.
 - b) Nel caso di insegnamenti articolati in due o più moduli con titolari diversi, la Commissione d'esame deve comprendere tutti i titolari dei singoli moduli.
2. Modalità di verifica del profitto
 - a) Per gli insegnamenti e le altre attività didattiche la verifica del profitto può avvenire:
 - attraverso prove di verifica in itinere;

- attraverso una prova di esame dopo il termine dell'insegnamento o dopo il completamento delle altre forme di attività didattiche.

3. Modalità di verbalizzazione dell'esito finale per esami articolati in più prove

- a) La verbalizzazione è effettuata unicamente all'atto della determinazione del voto finale.

4. Norme per la ripetizione degli esami falliti nel corso dello stesso anno accademico

- a) Gli studenti possono ripetere gli esami falliti relativi agli insegnamenti e alle altre attività didattiche di cui hanno ottenuto il riconoscimento della frequenza in tutti gli appelli d'esame previsti dal calendario degli esami.

Art. 16

Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria e potrà essere accertata nelle forme ritenute più idonee dal titolare del corso; questi potrà anche definire modalità di frequenza diverse per studenti lavoratori o in altre specifiche condizioni.

Art. 17

Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera (ambito E)

La verifica della conoscenza della lingua straniera avviene a seguito della frequenza del corso previsto (6 CFU) e del superamento del relativo esame al secondo anno di corso.

Art. 18

Modalità di riconoscimento crediti Tirocinio (ambito F).

Le attività di riconoscimento crediti Tirocinio sono disciplinate dal Regolamento per l'attività di tirocinio formativo e di orientamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studi in Architettura e dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Art. 19

Criteri generali per il riconoscimento di crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al Corso di Studi

Il Consiglio del Corso di Studi delibera il riconoscimento di crediti acquisiti precedentemente all'iscrizione al C.S. sulla base della congruenza delle attività didattiche e/o formative seguite con gli obiettivi formativi del C.S. e della corrispondenza dei relativi carichi didattici e sulla base dei criteri descritti nell'articolo 20.

Per quanto riguarda in particolare i passaggi e i trasferimenti da altri corsi di studio, anche di altre università, il CCS valuta il riconoscimento di crediti caso per caso, eventualmente ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute o prove/esami integrativi; l'eventuale mancato riconoscimento dei crediti viene adeguatamente motivato.

Art. 20

Criteri generali per il riconoscimento di crediti per attività svolte al di fuori dell'offerta didattica del Corso di Studi

Gli studenti iscritti che svolgano attività al di fuori dell'offerta didattica del Corso di Studi possono richiederne il riconoscimento secondo le fattispecie sotto elencate. Il riconoscimento è disposto con

deliberazione del Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del Corso di Studi in Architettura, sulla base dell'analisi dei contenuti delle attività formative svolte dallo studente. Lo studente dovrà modificare il piano di studi prima di richiedere agli organi competenti il riconoscimento delle attività esterne. Lo studente può richiedere una valutazione preventiva e informale della riconoscibilità di tali attività al Comitato pratiche studenti, presentando adeguata documentazione.

Si intende che a ogni credito corrispondono almeno 25 ore di impegno complessivo dello studente nelle attività teorico pratiche e/o di studio individuale, direttamente previste dai programmi dei corsi seguiti e/o verificate con prove di profitto o di idoneità.

_Corsi singoli presso l'Università degli Studi di Trieste

Riconoscibili, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, entro il numero massimo di crediti previsto per gli esami opzionali (ambito D) dal piano di studi del richiedente o in soprannumero. Per i corsi ancora da sostenere va chiesta l'autorizzazione al CCS. Non sono considerati riconoscibili i corsi di lingua straniera, salvo casi particolari.

_Corsi singoli presso altri atenei italiani e stranieri

Riconoscibili, nei casi non diversamente disciplinati da accordi tra atenei nazionali o internazionali e se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, entro il numero massimo di crediti previsto per gli esami opzionali dal piano di studi del richiedente o in soprannumero. Per i corsi ancora da sostenere va chiesta l'autorizzazione al CCS. Non sono considerati riconoscibili i corsi di lingua straniera, salvo casi particolari. La valutazione delle attività sarà effettuata dietro presentazione al Consiglio del Corso di Studi e al Comitato pratiche studenti di adeguata documentazione (attestato di frequenza ed esito positivo dell'esame con informazioni su contenuti del programma, tempi e crediti formativi, enti organizzatori, comitato scientifico, docenti).

_Corsi presso altri enti di formazione

Riconoscibili, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, entro il numero massimo di crediti previsto per gli esami opzionali dal piano di studi del richiedente o in soprannumero. Per i corsi ancora da sostenere va chiesta l'autorizzazione al CCS. Non sono considerati riconoscibili i corsi di lingua straniera, salvo casi particolari. Enti organizzatori e docenti devono garantire un livello universitario. La valutazione delle attività sarà effettuata dietro presentazione al Consiglio del Corso di Studi e al Comitato pratiche studenti di adeguata documentazione (attestato di frequenza ed esito positivo dell'esame con informazioni su contenuti del programma, tempi e crediti formativi, enti organizzatori, comitato scientifico, docenti).

_Attività professionali (progetti, mostre, concorsi, premi, tutoraggi...)

Non riconoscibili. Da sottoporre eventualmente all'esame della Commissione Tirocini.

_Abilità informatiche

Riconoscibili, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, entro il numero massimo di crediti previsto per gli esami opzionali dal piano di studi del richiedente o in soprannumero. Per i corsi ancora da sostenere va chiesta l'autorizzazione al CCS. Enti organizzatori e docenti devono garantire un livello universitario. La valutazione delle attività sarà effettuata dietro presentazione al Consiglio del Corso di Studi e al Comitato pratiche studenti di adeguata documentazione (attestato di frequenza ed esito positivo dell'esame con informazioni su contenuti del programma, tempi e crediti formativi, enti organizzatori, comitato scientifico, docenti).

_Workshop di progettazione

Riconoscibili per un massimo di 8 cfu come esami opzionali o in soprannumero. Qualora lo studente intenda richiederne il riconoscimento al posto dei crediti previsti dal piano di studio in architettura per Workshop integrati di progettazione, il massimo consentito è di 4 cfu. Si intende

che i restanti crediti possano essere riconosciuti al posto di esami opzionali fino al massimo complessivo di 8 cfu.

Il Consiglio di corso di studi può comunque valutare situazioni specifiche che, per quanto sovrapponibili alle fattispecie sopra descritte, presentino opportunità o problemi particolari.

Art. 21

Forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutare la non obsolescenza dei corrispondenti contenuti conoscitivi, e prove integrative di esami sostenuti su singoli insegnamenti qualora ne siano divenuti obsoleti i contenuti culturali e professionali

Non sono previste forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, dal momento che gli insegnamenti del Corso di studi, non richiedono la valutazione della non obsolescenza dei corrispondenti contenuti conoscitivi.

Art. 22

Numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati

Non è previsto alcun numero minimo di crediti da acquisire in tempi determinati da parte dello studente.

Art. 23

Natura del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Art. 24

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2015/2016



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/05 Analisi matematica	8	12	8
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
	MAT/09 Ricerca operativa			
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale			
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	12	18	12
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20	30	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia	16	24	16
	ICAR/17 Disegno			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:				-
Totale Attività di Base				56 - 84

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36	54	36
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8	12	8
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	18	12
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	16	24	16
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16	24	16
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	12	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	4	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 100:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		100 - 150		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o	AGR/01 - Economia ed estimo rurale BIO/07 - Ecologia BIO/08 - Antropologia ICAR/04 - Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 - Trasporti ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e	30	45	30

integrative	allestimento ICAR/21 - Urbanistica ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-FIL/04 - Estetica
-------------	--

Totale Attività Affini

30 - 45

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		20	28
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		16	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		4	8

Totale Altre Attività

50 - 74

Riepilogo CFU

Range CFU totali del corso

236 - 353

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La SUA è stata adeguata alle osservazioni espresse dal CUN, nella sua adunanza dell'11.02.2014.

Note relative alle attività di base**Note relative alle altre attività****Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

Tra le attività affini sono compresi 2 SSD caratterizzanti: ICAR/09 e ICAR/21.

Nel primo caso, ICAR/09, si tratta del modulo di Problemi strutturali dell'edilizia storica, previsto al IV anno e inserito all'interno del Laboratorio di progettazione architettonica IV. Tale laboratorio si occupa della definizione delle metodologie progettuali relative all'architettura e al costruito esistenti, e vede compresenti altri 2 moduli: Composizione architettonica 4 (ICAR/14) e Restauro architettonico 2 (ICAR/19).

L'insegnamento in oggetto si pone dunque in stretta relazione con gli altri del Laboratorio, occupandosi in particolare delle problematiche derivanti dall'analisi dei terreni, statica e strutturale, nonché del quadro dei dissesti e delle deformazioni geometriche dell'architettura. Il modulo di Problemi strutturali dell'edilizia storica si pone dunque a cavallo tra più settori (GEO/05 Geologia applicata, GEO/11 Geofisica applicata, ICAR/07 Geotecnica, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/19) alcuni dei quali sono compresi tra i SSD Affini, e si è ritenuto opportuno comprendere tale modulo nel Laboratorio di progettazione architettonica IV in quanto strettamente funzionale dal punto di vista formativo, segnalando il suo carattere inter- e multi-disciplinare.

Nel caso del SSD ICAR/21 si tratta invece di un insegnamento monodisciplinare, collocato al III anno e denominato Teorie e progetto dello spazio urbano. Anche in questo caso l'insegnamento si caratterizza per il suo approccio multidisciplinare, teorico, metodologico e operativo, facendo riferimento anche agli aspetti economici e sociologici della problematica dello spazio urbano, ponendosi quindi a cavallo tra più discipline, collocabili tra i SSD Affini, quali ad esempio M-GGR/01 Geografia, SECS-S/05 Statistica sociale, SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio. Anche in questo secondo caso si è quindi ritenuto opportuno far ricadere l'insegnamento tra quelli Affini alla Classe, evidenziando il suo carattere inter- e multi-disciplinare.

Note relative alle attività caratterizzanti

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
ARCHITETTURA
CLASSE LM – 4 c.u. Architettura e ingegneria edile - architettura
PIANO DEGLI STUDI**

per gli studenti che si iscrivono al I anno nell'a.a.2017/18

Il Corso di laurea in Architettura non è articolato in curricula.

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base

B = attività formative caratterizzanti

C = attività formative affini ed integrative

D = attività formative a scelta dello studente

E = prova finale

F = altre attività

Curriculum comune				
I anno (56 CFU)				
<i>Insegnamento</i>	<i>Modulo</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Istituzioni di matematiche		MAT/05	A	8
Storia dell'architettura contemporanea		ICAR/18	A	8
Laboratorio di progettazione architettonica I	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura	ICAR/14	B	6
	Rappresentazione dell'architettura	ICAR/17	A	6
	Composizione architettonica 1	ICAR/14	B	8
Fisica generale		FIS/01	A	6
Laboratorio di costruzione dell'architettura I	Elementi costruttivi	ICAR/10	B	6
	Materiali per l'edilizia	ICAR/12	B	6
Workshop integrati di progettazione		ICAR/14	F	2
II anno (58 CFU)				
<i>Insegnamento</i>	<i>Modulo</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Statica		ICAR/08	B	6
Storia dell'architettura		ICAR/18	A	8
Storia dell'arte contemporanea		L-ART/03	C	6
Laboratorio di progettazione architettonica II	Disegno digitale	ICAR/17	A	6
	Teorie e tecniche della progettazione architettonica	ICAR/14	B	6
	Composizione architettonica 2	ICAR/14	B	6
Inglese	Lettorato	L-LIN/12	E	6
Laboratorio di progettazione urbanistica I	Progettazione urbanistica 1	ICAR/21	B	6
	Tecniche della progettazione urbanistica 1	ICAR/21	B	6
Workshop integrati di progettazione		ICAR/14	F	2
III anno (56 CFU)				
<i>Insegnamento</i>	<i>Modulo</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Analisi delle strutture		ICAR/08	B	6
Elementi di economia ed estimo		AGR/01	C	6
Teorie e progetto dello spazio urbano		ICAR/21	C	6
Laboratorio di progettazione architettonica III	Architettura degli interni	ICAR/16	C	6
	Restauro architettonico 1	ICAR/19	B	6
	Composizione architettonica 3	ICAR/14	B	6
Laboratorio di costruzione dell'architettura	Controllo ambientale degli edifici	ING-IND/11	A	6
	Progetto di componenti edilizi	ICAR/10	B	6
	Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	B	6
Workshop integrati di progettazione		ICAR/14	F	2

IV anno (50 CFU)				
Insegnamento	Modulo	Settore	TAF	CFU
Economia urbana		SECS-P/06	B	6
Storia della città e del territorio		ICAR/18	A	6
Tecniche avanzate di rappresentazione		ICAR/17	A	6
Laboratorio di progettazione architettonica IV	Problemi strutturali dell'edilizia storica	ICAR/09	C	6
	Restauro architettonico 2	ICAR/19	B	6
	Composizione architettonica 4	ICAR/14	B	6
Laboratorio di progettazione urbanistica II	Progettazione urbanistica 2	ICAR/21	B	6
	Tecniche della progettazione urbanistica	ICAR/21	B	6
Workshop integrati di progettazione		ICAR/14	F	2
V anno (44 CFU)				
Insegnamento	Modulo	Settore	TAF	CFU
Disegno industriale		ICAR/13	C	6
Teorie della progettazione		ICAR/14	B	6
Valutazione economica di piani e progetti		ICAR/22	B	8
<i>Un laboratorio a scelta tra:</i>				
Laboratorio di progettazione integrata dell'architettura e del costruito	Tecniche di rilievo avanzato e modellazione plastica	ICAR/17	D	6
	Composizione architettonica 5	ICAR/14	D	6
	Architettura delle grandi strutture e dei grandi complessi infrastrutturali	ICAR/04	F	6
	Riqualficazione dell'ambiente e del costruito	ICAR/14	F	6
Laboratorio di progettazione integrata della città, del territorio e del paesaggio	Ecologia del paesaggio	BIO/07	F	6
	Progettazione del territorio	ICAR/21	D	6
	Progettazione del paesaggio	ICAR/15	F	6
	Valutazione ambientale e gestione del paesaggio	AGR/01	D	6

A partire dal secondo anno lo studente dovrà inserire nel piano degli studi delle attività a libera scelta (TAF D) per un totale di 16 CFU, selezionabili tra gli insegnamenti che verranno annualmente attivati dal corso di studi e/o (nei termini definiti dal Regolamento didattico del corso di studi, all'art. 20) attraverso il riconoscimento di crediti per attività svolte al di fuori dell'offerta didattica del corso di studi.

PROPEDEUTICITÀ

Sono previste le seguenti propedeuticità:

Istituzioni di matematiche, prima di Fisica generale

Laboratorio di progettazione architettonica I, prima di Laboratorio di progettazione architettonica II

Laboratorio di costruzione dell'architettura I, prima di Laboratorio di costruzione dell'architettura II

Fisica generale, prima di Statica

Laboratorio di progettazione architettonica II, prima di Laboratorio di progettazione architettonica III

Laboratorio di progettazione urbanistica I, prima di Laboratorio di progettazione urbanistica II

Statica, prima di Analisi delle strutture

Laboratorio di progettazione architettonica III, prima di Laboratorio di progettazione architettonica IV

Analisi delle strutture, prima di Laboratorio di costruzione dell'architettura II

Laboratorio di progettazione architettonica IV, prima di Laboratorio di progettazione integrata dell'architettura e del costruito/Laboratorio di progettazione integrata della città, del territorio e del paesaggio

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli insegnamenti monodisciplinari, le attività laboratoriali (corsi integrati) e di workshop la verifica del profitto da parte della commissione di esame può avvenire:

- attraverso prove di verifica in itinere;
- attraverso una prova d'esame a conclusione dell'insegnamento (compresi i laboratori) o una valutazione di idoneità a conclusione del workshop.

Nel caso delle attività laboratoriali la verifica verrà effettuata attraverso la predisposizione e l'illustrazione da parte dello studente di elaborati progettuali e conoscenze tecniche e teoriche rispondenti alle diverse discipline concorrenti e alla loro integrazione nell'ambito dell'esperienza progettuale condotta.

La verbalizzazione viene effettuata unicamente all'atto della determinazione del voto finale.

Gli studenti possono sostenere gli esami, relativi agli insegnamenti e alle altre attività didattiche di cui hanno ottenuto il riconoscimento della frequenza, negli appelli d'esame previsti dal calendario.

Le attività di tirocinio, così come le esperienze di workshop condotte internamente o al di fuori della sede universitaria vengono valutate sulla base della valutazione preliminare effettuata dall'apposita commissione prevista dal Corso di Studi.

ULTERIORI INFORMAZIONI

All'interno del piano di studi sono previsti anche un tirocinio obbligatorio (8 CFU) e la preparazione della tesi di laurea (12 CFU).



PROPEDEUTICITA'

(Delibera del CCdS n. 19 d.d. 29.04.2015)

AR03 - Cdl magistrale a ciclo unico in Architettura

Classe: LM - 4 c.u. Architettura e ingegneria edile - architettura

Ordinamento: 2015 - interateneo con l'Università degli Studi di Udine

Coorte: 2017

1° ANNO

Codice	Attività didattica	Codice	Attività didattica propedeutica
004AR	Istituzioni di matematiche		
005AR	Storia dell'architettura contemporanea		
024AR	Laboratorio di progettazione architettonica I		
003AR	Fisica generale		
035AR	Laboratorio di costruzione dell'architettura I		
023AR	Workshop integrati di progettazione		



PROPEDEUTICITA'

(Delibera del CCdS n. 19 d.d. 29.04.2015)

AR03 - Cdl magistrale a ciclo unico in Architettura

Classe: LM - 4 c.u. Architettura e ingegneria edile - architettura

Ordinamento: 2015 - interateneo con l'Università degli Studi di Udine

Coorte: 2017

2° ANNO

Codice	Attività didattica	Codice	Attività didattica propedeutica
036AR	Statica	004AR	Istituzioni di matematiche
		003AR	Fisica generale
037AR	Storia dell'architettura		
056AR	Storia dell'arte contemporanea		
039AR	Laboratorio di progettazione architettonica II	024AR	Laboratorio di progettazione architettonica I
038AR	Inglese		
040AR	Laboratorio di progettazione urbanistica I		
023AR	Workshop integrati di progettazione		



PROPEDEUTICITA'

(Delibera del CCdS n. 19 d.d. 29.04.2015)

AR03 - Cdl magistrale a ciclo unico in Architettura

Classe: LM - 4 c.u. Architettura e ingegneria edile - architettura

Ordinamento: 2015 - interateneo con l'Università degli Studi di Udine

Coorte: 2017

3° ANNO

Codice	Attività didattica	Codice	Attività didattica propedeutica
041AR	Analisi delle strutture	036AR	Statica
043AR	Teorie e progetto dello spazio urbano		
029AR	Laboratorio di progettazione architettonica III	039AR	Laboratorio di progettazione architettonica II
042AR	Elementi di economia ed estimo		
044AR	Laboratorio di costruzione dell'architettura II	035AR	Laboratorio di costruzione dell'architettura I
		041AR	Analisi delle strutture
023AR	Workshop integrati di progettazione		



PROPEDEUTICITA'

(Delibera del CCdS n. 19 d.d. 29.04.2015)

AR03 - Cdl magistrale a ciclo unico in Architettura

Classe: LM - 4 c.u. Architettura e ingegneria edile - architettura

Ordinamento: 2015 - interateneo con l'Università degli Studi di Udine

Coorte: 2017

4° ANNO

Codice	Attività didattica	Codice	Attività didattica propedeutica
995AR	Storia della città e del territorio		
045AR	Tecniche avanzate di rappresentazione		
999AR	Laboratorio di progettazione architettonica IV	029AR	Laboratorio di progettazione architettonica III
046AR	Economia urbana		
031AR	Laboratorio di progettazione urbanistica II	040AR	Laboratorio di progettazione urbanistica I
023AR	Workshop integrati di progettazione		



PROPEDEUTICITA'

(Delibera del CCdS n. 19 d.d. 29.04.2015)

AR03 - Cdl magistrale a ciclo unico in Architettura

Classe: LM - 4 c.u. Architettura e ingegneria edile - architettura

Ordinamento: 2015 - interateneo con l'Università degli Studi di Udine

Coorte: 2017

5° ANNO

Codice	Attività didattica	Codice	Attività didattica propedeutica
993AR	Teorie della progettazione		
047AR	Valutazione economica di piani e progetti		
	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i>		
049AR	Laboratorio di progettazione integrata dell'architettura e del costruito	999AR	Laboratorio di progettazione architettonica IV
050AR	Laboratorio di progettazione integrata della città, del territorio e del paesaggio	999AR	Laboratorio di progettazione architettonica IV
992AR	Disegno industriale		